



## Nina e il segreto del riccio (2023)

**Felicioli e Gagnon tornano a parlare della realtà, con inventiva, fantasia e senza forzature.**

Un film di Jean-Loup Felicioli, Alain Gagnol con Audrey Tautou, Guillaume Canet, Patrick Ridremont, Saabo Balde, Hugues Boucher. Genere Animazione durata 82 minuti. Produzione Francia, Lussemburgo 2023.

Uscita nelle sale: giovedì 6 febbraio 2025

Un'animata allegoria che parla del delicato momento che vede il passaggio dall'infanzia all'adolescenza. Dagli autori di 'Un gatto a Parigi'.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Nina ha un papà che le racconta e disegna storie prima di dormire. Arriva però il momento in cui questa tradizione viene interrotta. Non solo perché cresce ma soprattutto perché il genitore è preoccupato perché la fabbrica in cui lavorava ha chiuso l'attività. Con l'aiuto del coetaneo Mehdi, che si trova in una situazione analoga, e con il supporto del riccio che il padre le aveva disegnato, mette in atto un piano per trovare il denaro che il direttore della fabbrica aveva rubato portandola così alla chiusura.

Felicioli e Gagnon tornano a parlare della realtà facendo uso dell'inventiva che l'animazione consente.

I due registi non hanno mai dimenticato di raccontare momenti di vita reale facendo uso dell'animazione. Entrambi sono nati professionalmente nel prestigioso studio Folimage. In "Un gatto a Parigi" hanno preso le mosse dal disagio psicologico di una bambina che ha smesso di parlare dopo l'uccisione del padre poliziotto mentre in "Phantom Boy", al centro della vicenda, c'era un ragazzino sottoposto a chemioterapia il cui corpo aveva la facoltà di sdoppiarsi potendo così sventare un attentato informatico.

Questa volta al centro troviamo un'amicizia interculturale tra Nina e Mehdi finalizzata al tentativo di risolvere il problema della disoccupazione dei genitori. Nina vede l'umore del padre cambiare e la fine del piacere dell'ascolto serale di fiabe, anch'esse con un addentellato con la realtà come quella del riccio che aveva finito con l'entrare in fabbrica. L'animaleto diventa il suo consigliere particolare non senza averci prima mostrato, in una sequenza che si rifà ai primi cartoon, le sue vicissitudini per trovare un lavoro. Chi meglio di un essere dotato di fastidiosi (per gli altri) aculei può comprendere quanto possa essere frustrante non avere un lavoro?

Felicioli e Gagnol sanno come partire da una base di realtà sociale, mantenendola sempre presente, per poi costruire una storia di amicizia (e forse di amore) in cui non mancano i momenti thriller. Tutto sempre ad altezza di bambini ma senza dimenticare il pubblico adulto che magari si trova, o si è trovato, in una condizione simile o, se fortunatamente così non è stato, può aiutare i più piccoli a comprendere cosa accade in una famiglia quando qualcuno perde il lavoro. Magari proprio quando l'altro membro della coppia stava trovando una propria opportunità di emancipazione come accade alla mamma di Nina.

Tutto ciò senza forzature grazie proprio all'integrazione di realismo e fantasia che consente di realizzare dei titoli di coda da non perdere.